

## LA PAROLA OGNI GIORNO

24/06/2021

Don Dario

Buongiorno, buon 24 giugno e buona festa. Oggi è la Natività di San Giovanni Battista, festa particolare di un personaggio eccezionale. Se pensiamo che durante l'anno liturgico c'è la festa solamente di due altre natiività: quella di Gesù, il Natale, e quella della Vergine Maria Madre di Dio. E quella di Giovanni Battista. Anche in questo si mostra una figura decisiva per la nostra fede. Il Vangelo parla di lui. Siamo al Vangelo secondo Luca, capitolo 1, versetti 57-68.

### VANGELO LUCA 1,57-68

*In quel tempo per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: "No, si chiamerà Giovanni". Le dissero: "Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome". Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: "Giovanni è il suo nome". Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: "Che sarà mai questo bambino?". E davvero la mano del Signore era con lui. Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo".*

È un brano ricco di meraviglie, ne sottolineo una, perché mi sta molto a cuore che è anche in qualche modo una preghiera per i nostri tempi, per la nostra Chiesa.

Ed è la seguente. Accadono cose meravigliose e ad un certo punto il testo dice: *per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose.* È un'immagine splendida, una regione montuosa, in cui magari non è facilissimo incontrarsi, ma quando ci si incontra, l'uno all'altro ci si dice questa cose: hai sentito? Hai sentito anche tu? Ma guarda che cosa è successo? Quanto sono grandi le opere di Dio!

Così la comunicazione quotidiana spicciola non è intessuta da lamentele o altro, ma è intessuta di lode per le grandi opere di Dio. Non è una lode superficiale, non è un chiacchiericcio, perché lo stesso Vangelo ci dice, dopo aver detto che per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di queste cose, *tutti coloro che le udivano le custodivano in cuore loro.*

Le grandi opere di Dio sono da narrare con la bocca a tutti, e non per un dovere, perché non si può che fare così quando si vede, si ascolta, si incontra una meraviglia, e contemporaneamente vanno serbate nel cuore, perché sono misteri infinitamente più grandi di noi, hanno bisogno di riposare a lungo nel cuore per rivelare almeno parte della loro ricchezza.

Annunciare le opere di Dio, serbare nella memoria del cuore le opere di Dio: mi sembra uno splendido progetto di vita. Mi viene davvero da chiedere a San Giovanni Battista la protezione per noi, per tutti, per vivere sempre più così.

Buona giornata.